

Tesori su carta in mostra alla Bapr

ROSSELLA SCHEMBRI

Veri e propri "gioielli" in esposizione, come li ha definiti il presidente della Banca Agricola Popolare di Ragusa, Giovanni Cartia, aprendo ieri mattina l'esposizione "Sicilia Antiqua" nei saloni di rappresentanza della sede centrale della Bapr, in viale Europa. Preziose carte e stampe della Sicilia esposte per l'intera giornata, documenti eccezionali, datati da il '500 e l'800, tratti dalla collezione Zipelli adesso nella disponibilità della Fondazione "Cesare e Doris Zipelli", costola dell'istituto di credito.

L'iniziativa rientra nel progetto «Invito a Palazzo» che si è svolto in tutta Italia per il decimo anno consecutivo, organizzato dall'Abi, l'Associazione Bancaria Italiana. E le cartine in mostra, la cui selezione e descrizione è stata curata dal critico e storico Franz Riccobono, hanno suscitato il grande interesse dei tantissimi visitatori che si sono alternati nel corso della giornata.



IL PRESIDENTE CARTIA

Le antiche stampe della Sicilia della Fondazione Zipelli: rari autentici gioielli che per la prima volta sono stati mostrati al pubblico

Una settantina di preziose carte esposte in tre sezioni lungo un percorso che parte dal '500 fino a giorni nostri, con la suddivisione tra carte antiche della Sicilia, carte dedicate ai tre valli e stampe ed incisioni di paesaggi disegnati dai viaggiatori del Gran Tour. In mostra delle vere e proprie chicche, carte antiche che ridisegnano i confini dell'isola in base alle diverse epoche in cui sono state realizzate. Alcune riportano la suddivisione in base ai tre valli, altre riguardano più nel dettaglio le città e i monti. Non mancano le carte militari e quelle nautiche. Particolarissima la carta militare di Benedetto Marzolla, 1852, che è stata realizzata e poi sistemata su un telo e tagliata a rettangoli per trasformarsi in una moderna mappa tascabile.

Eccezionale e piena di dettagli la carta navale del Mediterraneo Centrale, del 1762, realizzata da Giovanni Antonio Battista Rizzi Zannoni che evidenzia le più diffuse vie di collegamento attraverso il mare. Matthias Seutter e il figlio Matthias jr nella loro carta della Sicilia, del 1745, si soffermano in modo dettagliato sulla Contea di Modica, indicandone i confini e le terre afferenti. Interessante la carta realizzata da Christoph Weigel der Altere, del 1720, che assieme alla Sicilia rappresenta le principali monete circolanti in quell'epoca.

"Abbiamo fin da subito immaginato una mostra di parte della collezione Zipelli - ha detto il presidente Cartia - che vogliamo sempre più far conoscere alla collettività essendo non solo un patrimonio di inestimabile valore ma soprattutto uno strumento di conoscenza profonda della nostra storia". È proprio in questa direzione si muoverà la Fondazione Zipelli come ha confermato il presidente Carmelo Arezzo: "La Fondazione presto avvierà altre iniziative e rilevanti occasioni di natura scientifica".



CORTO MALTESE, IL MARINAIO INVENTATO DA HUGO PRATT: MOLTO PIÙ D'UN FUMETTO

[PER GENTILE CONCESSIONE DELLA CONG. S.A. LOSANNA]

Per una notte Corto Maltese è diventato Corto Sciclitano

Il celebre personaggio di Hugo Pratt è sbarcato nella cittadina barocca nella invenzione letteraria di Marco Steiner, con l'omaggio di artisti di strada, disegnatori e ballerini di tango

ELISA MANDARÀ

«Il viaggio dall'Isola di Man fino a Malta fu soltanto un passaggio progressivo dalla scala dei grigi a quella dei blu. Un lungo tunnel di pioggia e di onde che si dissolse soltanto quando l'Atlantico riuscì a travasare le sue acque nel Mediterraneo al largo di Tarifa. C'erano le palme laggiù. E il profumo dolce e speziato del Sud. Rocce, bastioni, gabbiani agitati, bandiere con le croci nel vento. Malta. Quel giorno continuava a tirare un maestrale secco che mescidava l'odore dei buoi che trainavano i carri, del legno nuovo delle casse con quello della paglia e con il salso del mare».



Una delle tavole in mostra a Scicli, dove ieri sera l'intero centro storico si è animato di iniziative dedicate al più famoso marinaio dei fumetti, Corto Maltese

E dopo Malta, Corto Maltese sbarca a Scicli, nell'invenzione letteraria di Marco Steiner, ove scarica il suo prezioso bagaglio di vicende. E diviene il protagonista fascinoso di una notte magica, collocata ieri nel cuore storico d'una cittadina già di per sé massimamente

speciale, soprattutto nelle ore dorate racchiuse tra il tramonto e l'alba. Realizzata come raffinata serata satellite, rispetto all'evento espositivo "Hugo Pratt - I luoghi dell'avventura", la "Notte di Corto" è stata avviata da un reading di racconti dello scrittore Marco Steiner, autore dei testi che contrapuntano di parole l'opera prattiana, e delle pubblicazioni relative, con una sezione speciale dedicata al nuovissimo "Il corvo di pietra".

Favola continuativa delle avventure fantastiche con cui Hugo Pratt ha reso immortale il suo marinaio, "Il corvo di pietra" è il viaggio ulteriore di Corto, composto in punta di penna da Steiner, con il programmatico duplice omaggio a un gigante del fumetto mondiale quale Hugo Pratt, e pure a quella mattonella incantata di Sicilia che è Scicli. Ma in uno stile coerente all'oggetto, barocco nella accumulazione di immagini, nella figuratività esuberante, che accorda felicemente nordico a mediterraneo, lasciando respirare la pagina della portata mondiale dei viaggi di Corto.

Un racconto che ieri sera s'è fatto lettura drammatizzata, tramite il «narratore» Ciccio Schembari, che, entro la

sua originale avvincente cifra stilistica, ha fatto sua l'opera di Steiner, presente alla serata, veicolandone colori e accenti personali quanto piacevoli, nel registro primario del cantastorie. E a enfatizzare suggestioni letterarie e visive, il luogo della performance, realizzata nello spazio espositivo Koiné: "La galleria diviene eccezionalmente luogo della parola raccontata", spiega Bartolo Piccione, proprietario e direttore della Koiné, nonché membro del comitato scientifico internazionale che si è occupato della mostra di Pratt a Scicli.

La notte continua quindi nel segno della ibridazione delle emozioni, delle arti, con musicisti di strada, giovani disegnatori impegnati in omaggi a Pratt, maestri di tango argentino, che hanno brillantemente richiamato le tinte accese di una delle serie più intense di Corto, "Tango", per l'appunto, fortissima, carica di effetti cinematografici. Quindi una conversazione al Caffè letterario Brancati con Marco Steiner, che ha raccontato le valenze ideali, simboliche, immaginifiche, del suo viaggio, geografico e creativo, nelle regioni disperate del mondo dove Pratt aveva immaginato le avventure del suo maggiore personaggio. Un viaggio condiviso col fotografo Marco D'Anna, che è divenuto reportage e pubblicazione, quindi mostra, alla Koiné di Scicli, dove è possibile ammirare come l'obiettivo contemporaneo fotografico abbia ricreato le strisce d'arte prattiana, quegli acquerelli che sono storie e che ci sanno già di incantevole leggenda.

Agenda

Radiazioni terrestri

L'Associazione Benessere Consapevole organizza per venerdì prossimo, 7 ottobre, dalle 19 in poi una conferenza sul tema "Le radiazioni terrestri e il loro influsso sulla salute umana".

L'appuntamento si svolgerà presso la Scuola Regionale dello Sport di Scilla a Ragusa. A relazionare sarà il professore Nicola Limardo che affronterà i temi centrali delle possibili radiazioni presenti nel mondo e il nesso che c'è rispetto alla salute umana.

Comunicazione

La Libreria Saltatempo di Ragusa organizza un corso esperienziale sulla comunicazione nei gruppi. Si tratta di quattro incontri serali di circa due ore a partire da mercoledì 5 ottobre alle ore 19 condotti da Sandro Vero, psicoterapeuta. Il gruppo è un'entità viva, pulsante, nella quale viviamo immersi, molto più spesso di quanto non crediamo. In questa realtà, spesso difficile e frustrante, sentiamo che il problema centrale è quello della comunicazione, nei diversi modi in cui questa opera. Il corso si propone di offrire, attraverso l'esperienza "in vivo" della partecipazione a un gruppo, alcuni fondamentali strumenti di miglioramento della propria capacità di comunicare pensieri ed emozioni. Info 0932.625959

Antica scherma

Avrà inizio domani, 3 ottobre, il corso di scherma medievale a cura dell'Associazione Milites Trinacriae e con l'insegnamento dell'istruttore Giovanni Luca Calì. Il corso si svolgerà il lunedì dalle 21.30 alle 22.30 e nei giorni di giovedì dalle 20.30 alle 22.30 presso la palestra Gymnasium a Ragusa, in via delle Dolomiti n. 20. Verranno insegnate tecniche di scherma medievale seguendo le regole descritte nel manoscritto "Flos Duellatorum", nel manoscritto "L.33" e nel trattato "viking weapons and combat techniques". Aperto a tutti, con età minima di 15 anni. Le prime due lezioni saranno gratuite a titolo di prova. È possibile ottenere maggiori informazioni scrivendo a militestrinacriae@gmail.com

Tutto sui funghi

L'Associazione micologica Bresadola di Ragusa terrà, dal 10 al 14 ottobre prossimi, dalle 18 alle 21, nella sede formativa Confcommercio di via Sofocle, angolo via Boris Giuliano, a Ragusa, un corso di formazione micologica per il conseguimento dell'attestato di idoneità per la raccolta dei funghi su tutto il territorio regionale. Il corso, del tutto gratuito, è riservato ai soci e agli aspiranti soci dell'associazione. Le lezioni saranno tenute da docenti di comprovata esperienza nel campo della micologia.

(A CURA DI MICHELE BARBAGALLO)

Riti religiosi

MADONNA DEL ROSARIO A RAGUSA

Festeggiamenti nel vivo con la benedizione del frumento

m.f.) Una festa antichissima, di grande tradizione che, dagli anni Ottanta, grazie anche alle iniziative esterne, ha conosciuto un nuovo slancio. La devozione alla Madonna del Rosario, a Ragusa, è molto sentita. Tanto è vero che, durante le giornate della festa, arrivano fedeli da ogni parte della città, soprattutto coloro che hanno le proprie radici in quello che è il quartiere più antico della città. Venerdì ha preso il via il solenne novenario animato da alcune comunità parrocchiali. La santa messa è stata celebrata dal sacerdote Salvatore Cannata e animata dalla comunità San Giuseppe Artigiano. Ieri, invece, è stata la volta della funzione religiosa celebrata dal sacerdote Giovanni Pluchino e animata dalla comunità Santissimo Salvatore. Grande attesa, poi, per le funzioni programmate per la giornata odierna. Dopo la santa messa delle 9, si terrà un'altra celebrazione religiosa alle 11 con la supplica alla Madonna di Pompei. Dopo la recita del Rosario alle 19, si terrà la santa messa celebrata dal sacerdote Roberto Asta e animata dalla comunità del Preziosissimo sangue a cui seguirà la suggestiva cerimonia della benedizione del frumento. Domani, invece, la messa delle 19 sarà celebrata dal sacerdote Vincenzo La Porta e sarà animata dalla comunità San Pier Giuliano Eymard. «Alla Vergine - afferma il parroco dell'Ecce Homo, don Carmelo Leggio - vogliamo esprimere il nostro amore di figli devoti. A Lei chiediamo la materna benedizione sulla nostra parrocchia e, in particolare, sugli ammalati, sui bambini, sui giovani e sulle famiglie in difficoltà. Col suo aiuto vogliamo essere cristiani coerenti con la fede che professiamo, e come i primi cristiani, vogliamo essere un cuor solo e un'anima sola. La nostra parrocchia sia, nella città di Ragusa, un modello di unità, un esempio di carità. Solo così onoreremo Maria e saremo suoi figli devoti».

IL FISICO ALESSANDRO PLUCHINO AL ROTARY

L'incompetenza funziona: è matematico

GIOVANNI PLUCHINO

RAGUSA. Di un argomento decisamente ostico, come il futuro prossimo della fisica nei vari campi della società del terzo millennio, il fisico Alessandro Pluchino, ricercatore dell'Università di Catania, parlando al Rotary Club di Ragusa centro nei saloni di Villa del Lauro, ha fatto oggetto della massima attenzione da parte dell'uditorio, grazie al suo modo accattivante di porgere in un misto di scienza, studi rigorosi, e spunti avveniristici, ma non troppo.

Alessandro Pluchino, modicano ormai trapiantato a Catania (è in atto socio-segretario del club Rotary 4 Canti), nel 2010, assieme ad altri due studiosi catanesi, il fisico Andrea Rapisarda e il sociologo Cesare Garofalo, ha vinto il premio Ig Nobel, nella categoria Management, istituito in America dall'Università di Harvard, assegnato da una giuria composta da compassati scienziati già Pemi Nobel, all'insegna di "La scienza fa prima ridere e poi pensare".

L'oratore, dopo la presentazione da parte del presidente del club Francesco Minardi, si è soffermato su "L'atomo sociale: mo-



IL FISICO ALESSANDRO PLUCHINO DURANTE LA RELAZIONE AL ROTARY DI RAGUSA

delli computazionali del comportamento umano», dimostrando come nella scala dei valori umani un soggetto bravo nel suo ruolo non sempre continua ad essere bravo se promosso ad un grado superiore della piramide del sistema in cui è inserito. In altri termini, in una ricerca nata dalla collaborazione tra fisici e sociologi presso l'ateneo catanese, l'oratore ha dimostrato, con un modello matematico, come in una organizzazione gerarchica le promozioni "a caso"

spesso risultano strategicamente efficaci, certamente meglio di quelle dettate "per meriti".

«Il nostro lavoro - ha detto l'oratore - è nato dal principio di Peter secondo il quale "in ogni gerarchia un dipendente tende a salire fino al massimo livello di incompetenza"; se proprio è necessario un cambiamento, per evitare l'"effetto Peter", è meglio promuovere un lavoratore a caso o alternativamente il migliore e il peggiore in termi-

Il ricercatore dell'Università di Catania nonché vincitore del premio Ig Nobel 2010, ha parlato del singolare studio secondo il quale nelle promozioni non sempre conta il merito

ni di competenza».

Quindi Pluchino ha parlato, affidandosi a simulazioni apparentemente azzardate, di come la fisica stia aprendo una grande finestra sul futuro, nei vari campi di attività, dal sociale, allo sport, dall'economia alla politica. «Siamo ancora agli albori - ha concluso il brillante oratore - ma le prospettive sono davvero tante anche se bisogna lavorare tanto, in un mondo sempre più globale ed aperto ad ogni tipo di collaborazione».